

# MIRIAMO A UN GRANDE CENTENARIO

**C**are amiche, cari amici, questo numero di *B.-P. Park notizie* – oltre a dare informazioni sulla nostra Assemblea annuale (del 19 aprile scorso) – è particolarmente incentrato sul **grande gioco “liberiamo la Principessa di Cipro”**, realizzato il 10 e 11 marzo a B.-P. Park. Esso ha infatti ulteriormente dimostrato (caso mai ce ne fosse ancora bisogno) che i ragazzi e le ragazze sono sempre “affamati” di impegno, di avventura e che sono tuttora in grado di rispondere agli stimoli giusti da parte dei capi-educatori, e non aspettano altro che vivere proposte scout in cui possano misurarsi con se stessi e con la realtà che li circonda. Ci auguriamo dunque che i capi riflettano sulla grande valenza educativa di un grande gioco...

Che dire quindi della notevole discrepanza fra le prenotazioni e le partecipazioni? Erano iscritte squadriglie di 9 reparti (per un totale di 123 esploratori e guide), mentre hanno partecipato solo 72 scout di 7 reparti! Eppure la vita all'aria aperta avrebbe bisogno di una maggiore attenzione da parte dei capi: l'equipaggiamento individuale dei/delle partecipanti lasciava infatti molto a desiderare (scarpe da ginnastica, nessun copricapo...) come la cura della tenda e del pentolame di squadriglia, ecc.

È per questo che siamo felici di ospitare – di seguito – una nota di Sergio Cametti (che ha scritto il libro da cui è stato tratto il GG e che – per la terza volta a B.-P. Park – lo ha coordinato) in proposito.

Peraltro il **centenario dello Scautismo** ci sta giustamente impegnando molto. Abbiamo ospitato – a B.-P. Park – le riprese del documentario della F.I.S. – Federazione Italiana dello Scautismo sul “centenario” – lunedì 2 luglio accoglieremo la “fiamma di B.-P.” e verrà intestata a Baden-Powell la strada che collega la strada provinciale Bassanese con il nostro terreno. Inoltre celebreremo anche noi – con gli scout italiani e stranieri presenti al campo – l’“alba dello Scautismo” il 1° agosto.



## **B.-P. PARK notizie**

Anno XV - Numero 2 - Giugno 2007  
Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – CNS/AC - ROMA

È autorizzata la riproduzione dei testi, disegni e foto solo citandone la fonte.

Direttore responsabile: Alfonso Rago

Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma  
Reg. Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999

Redazione: Emilia Bernocchi, Giovanni Castellano (webmaster), Alfonso Rago (servizi), Gaetano Cecere (illustrazioni), Roberto Getuli (spedizioni), Gigi Marchitelli (grafica) e con la collaborazione di Bruno D'Attilia.

Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it  
Il nostro sito web: [www.bppark.it](http://www.bppark.it)

**notizie**  
B.-P. PARK



**numero 2**  
**giugno 2007**

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI B.-P. PARK

**H**a avuto luogo – com'è noto - il 19 aprile. La Parte Straordinaria, convocata per l'approvazione delle modifiche dello Statuto, è stata rimandata a data da destinarsi: infatti il Notaio Sciumbata ha consigliato di rivolgersi alla Regione Lazio per verificare che la nuova stesura dello Statuto, soprattutto per quanto riguarda gli artt. 4 e 5, risponda ai requisiti di una Associazione di volontariato. Infatti uno Statuto, modificato nel testo che definisce gli scopi dell'Associazione, prevede sempre la presentazione dello stesso presso la Regione con la possibilità che non venga accettato e la conseguente cancellazione dell'Associazione dal Registro regionale delle ONLUS). Per evitare tale possibilità il Notaio ha, quindi, suggerito di sottoporre preventivamente le modifiche degli artt. 4 e 5 alla Regione per avere l'approvazione del nuovo testo.

È stato pertanto previsto di verbalizzare in sede di Assemblea Ordinaria gli importi delle quote previste per i Soci/Soci Sostenitori ed Amici (pari a euro 4.700,00 e ad euro 170,00) che tengono conto - nel loro nuovo ammontare - della valorizzazione del terreno intervenuta dal 1991 ad oggi e di cui all'art. 6 dello Statuto da approvare. Su tale articolo verrà anche deliberato in occasione della prossima Assemblea Straordinaria.

Tra le modifiche che saranno oggetto del nuovo Statuto, l'Assemblea ha deliberato che all'art. 14 vada prevista - in caso di assenza del Capo Gruppo - la presenza, con diritto di elettorato attivo, di un altro Capo delegato dallo stesso, regolarmente censito e facente parte della Co.Ca.

Si è deliberato anche che i voti espressi devono riflettere il numero delle quote possedute da ciascun Gruppo.

Si è passati poi alla parte Ordinaria dell'Assemblea. Sul primo e secondo punto all'Ordine del Giorno il Presidente ha illustrato il Bilancio Economico dell'Associazione al 31.12.2006 e la relazione accompagnatoria. È stato preso atto che - saldato il debito con la Soc. SPIC - è ora prioritario provvedere ad estinguere il debito contratto (attraverso l'accensione di un c/c ipotecario per euro 50.000,00) con il Credito Artigiano. Si stima di raggiungere tale scopo nell'arco dei prossimi due anni. Immediatamente dopo si provvederà a predisporre un piano ed a dare di conseguenza inizio al rimborso dei crediti che alcuni Soci vanta-

no ancora nei confronti della Associazione.

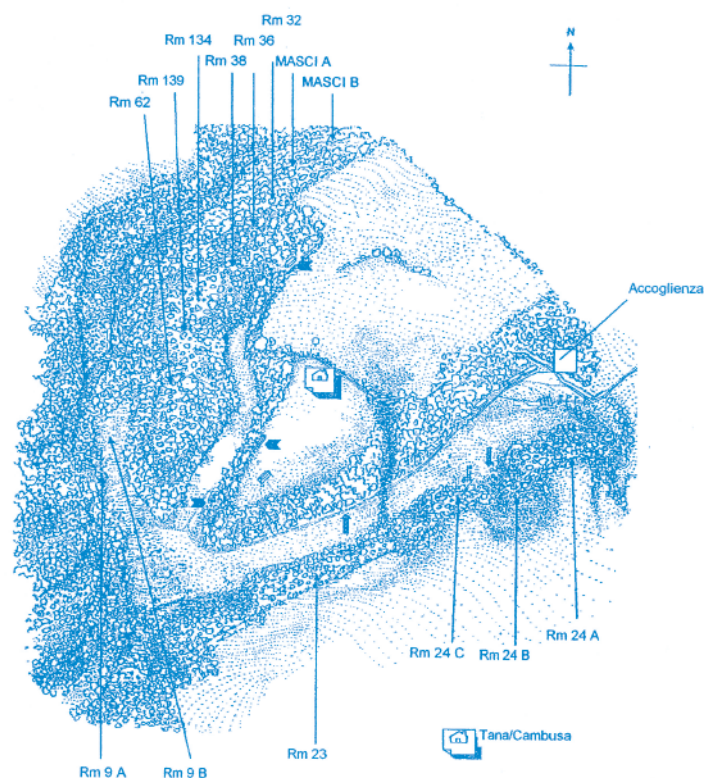
È stata data quindi la parola al Presidente del Collegio dei Revisori che ha dato lettura della relazione predisposta sul Bilancio. Il Presidente ha suggerito - per permettere una maggiore facilità di lettura dei risultati gestionali - di predisporre, dal prossimo anno, un Bilancio che si possa confrontare con quello dell'anno precedente e di conservare invariata l'impostazione della relazione.

L'Assemblea, dopo ampio dibattito, ha deliberato all'unanimità di approvare il Bilancio al 31.12.2006 così come presentato e le relazioni che lo accompagnavano.

A seguito del suggerimento pervenuto dal Notaio, è stato provveduto a riportare in verbale le nuove quote (previste per i Soci con quota d'uso e per i Soci Sostenitori in euro 4.700,00= e per i Soci Amici in euro 170,00=) di ammissione alla Associazione. Come già precedentemente ricordato tali importi saranno contenuti nell'art. 6 dello Statuto che verrà approvato in occasione della prossima Assemblea Straordinaria.



L'AREA VERDE SCOUT DI BASSANO ROMANO - VT





# CENTENARIO DELLO SCAUTISMO

## Documentario sul Centenario dello Scautismo

Il 20 gennaio hanno avuto luogo – a B.-P. Park e dintorni – le riprese del documentario del centenario, cui abbiamo collaborato ... in prima persona!

## ED ECCO IL PROGRAMMA DEFINITIVO DEL 2 LUGLIO

Ore 12,30 – Arriva la “fiamma di B.-P.”.  
Ore 14,00 - **Antonio Bonelli** parte con la carrozza, su cui montano una guida del gruppo AGESCI Rm 89 ed uno scout del CNGEI che reggono la fiamma, in direzione di Vico Matrino (lungo la via Francigena).

Ore 16,00 – il **Vice Sindaco** accoglie – a Bassano Romano - **Claudio Pianura e gli sbandieratori del Rm 122** sfilano per le strade (da piazza Vittorio Emanuele a via San Gratiiano).

Ore 17,00 – il **Sindaco** di Bassano Romano scopre la targa che intesta la strada – che dalla Provinciale Bassanese va fino a B.-P. Park - a “**ROBERT BADEN-POWELL** fondatore dello Scautismo 1857 – 1941”. Intervento di **Gualtiero Zanolini**, membro del Comitato Mondiale dello Scautismo.

Ore 18,00 – a B.-P. Park viene celebrata la S. Messa dal Card. **Renato Martino** (ex A.E. del Rm 9), dal Vesc. **Luigi Moretti** (ex A.E. del Rm 9), dal Vesc. **Benedetto Tuzia** (ex A.E. del Rm 24), dal Vesc. **Divo Zadi** e da altri A.E. di varie parti d'Italia. Benedizione del nuovo altare.

Ore 19,00 – Lancio dei palloncini - da parte degli scout presenti – cui è unito un messaggio esplicativo per chi li troverà

Ore 19,30 – Buffet, offerto dai Supermercati PIM

Ore 20,00 – “fuoco da campo”: viene acceso da 3 arcieri - che emergono da una “nuvola” - con 3 frecce fiammegianti (una gialla, una verde ed una rossa)! Viene con-

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI Sede Nazionale - Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma  
Telefono +39 06681661 - Fax +39 0668166236  
http://www.agesci.org - E-mail: info@agesci.it



Prot. /cent

Roma, 23 gennaio 2007

Alla c.a. Elio Caruso  
Via Colli della Farnesina, 234  
00194 Roma

Carissimo Elio,  
queste righe ti giungano come ringraziamento per l'ospitalità che il B.-P. Park ha dato alle riprese del documentario del centenario.

I paesaggi e la natura che con tanto sforzo conservate così bene, sono stati uno scenario davvero ottimale per le riprese. Ci auguriamo che i ragazzi non abbiano lasciato troppe tracce della loro entusiastica e esuberante presenza...!

Un fraterno saluto

*Sandro Repaci*

Sandro Repaci  
Coordinatore della Commissione Centenario



Inscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 72 - Legge 383/2000

segnata la “fiamma di B.-P.” alle unità che ne hanno fatto richiesta.

Ore 21,30 – arrivederci... al 1° agosto!

## Il 1° agosto 2007 celebriamo l'“ALBA DELLO SCAUTISMO”.

Come in tutto il mondo, alle ore 8,00, a B.-P. Park ci incontreremo con le Unità scout che staranno campeggiando e rinnoveremo la nostra Promessa: prima la Promessa Lupetto (dato che staranno effettuando le proprie Vacanze i Branchi Lentini 3 e Pinerolo 3), poi gli otto Reparti ed i due Clan presenti rinnoveranno la Promessa scout. E – la sera – grande “fuoco dei ricordi”!

# LIBERARE LA PRINCIPESSA DI CIPRO?

*Per la terza volta B.-P. Park ha chiamato a raccolta le squadriglie del Lazio per “liberare la Principessa di Cipro”, ma questa volta ci sarà riuscito?*

Intorno ad un libro di avventure per ragazzi, ormai esaurito nelle rivendite scout, hanno girato - per diversi anni - campi di reparto, imprese su varie tecniche, incontri di spiritualità interreligiosa e persino drammatizzazioni teatrali, ma la caratteristica degli eventi svolti a B.-P. Park è restata lo sviluppo del Grande Gioco che ha visto sfidarsi nel campo cristiano e turco i migliori rappresentanti dei due popoli: sfidarsi in costumistica, cucina d'epoca, caroselli e sfide all'ultimo... sacchetto di gesso, oltre che nell'interpretazione delle suggestioni fornite dal libro (per quelli che lo hanno letto) al di là delle schede tecniche in esso contenute che per molti forniscono l'impiego più immediato di un'operetta di per sé molto semplice. Ma cosa si è curato in particolare quest'anno nello strutturare il grande gioco? Credo che si possa parlare di **tre ambiti** a cui si è posta particolare attenzione, che nella verifica fatta con i capi reparto dei ragazzi partecipanti sono stati individuati un po' da tutti.

Innanzitutto si è cercato di privilegiare l'**autonomia delle squadriglie**, nella scelta di campo in cui vivere l'avventura, nella scelta delle tecniche da dimostrare e da apprendere (accettando il rischio che si potesse verificare uno sbilanciamento rispetto all'organizzazione delle botteghe), nel minimo di staff fornito ad ogni sottocampo (per far sì che l'organizzazione fosse più possibile in mano agli stessi ragazzi). Il fatto di avere squadriglie con ragazzi molto giovani e talvolta con pochi ragazzi - per varie cause - ha creato in effetti qualche problema, affrontato però dai capi presenti al meglio del loro ottimismo e capacità di reazione... ma sicuramente i ragazzi si sono sentiti più “al centro” della intera organizzazione, dimostrando di sapere dare il loro meglio in condizioni di responsabilità.

Il secondo ambito è stato quello della **competenza**. A differenza degli scorsi anni in cui un po' tutta l'attività era incentrata sul grande gioco, quest'anno è stata curata maggiormente la preparazione - da parte del gruppo di tecnici che si sono prestati all'organizzazione del tutto - di schede tecniche che per tempo sono

state mandate ai ragazzi per posta elettronica, addirittura suggerendo il tipo degli ingredienti utilizzati in cucina al tempo delle vicende narrate nel libro, in modo da rendere più reale l'ambientazione, anche passando per il gusto... I ragazzi in questo modo hanno avuto una guida che con discrezione suggeriva loro come prepararsi al fine settimana: a tal riguardo è stato molto utile anche l'incontro dei capi squadriglia con lo staff organizzativo in sede regionale per confrontarsi sui contenuti del gioco, sulle attese rispettive e per realizzare di fatto un trapasso delle nozioni indiretto da parte di capi non propri. La competenza dimostrata dai ragazzi attraverso la presentazione delle loro imprese utilizzate per “insegnare” agli altri la propria tecnica (di fatto realizzando tra le squadriglie la funzione di maestri di competenza come sollecitato dal nuovo sentiero), unita al grande interesse per tecniche nuove da apprendere dai maestri di bottega, ha però lasciato qualche perplessità ed anche qualche preoccupazione. Mentre molte squadriglie ritengono, talune a ragione, di sapere di espressione e cucina, poche hanno scelto - sia di dimostrare che di apprendere - tecniche come la pionieristica o, peggio, la natura (una sola sq per apprenderla, nessuna per dimostrarne competenza) che sono state infatti pochissimo gettonate. Sta questo a dimostrare che la vita all'aria aperta deve richiedere una maggiore attenzione da parte dei capi? In effetti l'equipaggiamento individuale di alcuni ragazzi tradiva una bassa consuetudine alle uscite (scarpe da ginnastica, mancanza di un tipo qualsiasi di copricapo), anche la cura della tenda di squadriglia e del pentolame lasciava in qualche caso intendere che il numero di uscite fatte entro marzo era stato piuttosto esiguo...

Il terzo ambito, che ha richiesto una cura particolare e che ha dato frutti molto promettenti, è stato il **coinvolgimento** effettivo, e discreto, dei capi, dei rover e delle scolte presenti. A differenza di altri casi - in cui la esecuzione delle attività viene un po' lasciata a persone resesi disponibili all'ultimo momento e che magari sono presenti soltanto nel momento della loro



“interpretazione” – in questo caso preparazione, gestione e verifica sono state curate con molta attenzione, per cui i capi, i rover e le scelte partecipanti sono entrati nel loro ruolo progressivamente e con l'intento comune di fornire ai ragazzi un'arena – sul piano logistico ed organizzativo – per vivere al meglio l'avventura proposta.

Proprio per verificare che tutto ciò avesse un senso ed una sua efficacia, intorno al fine settimana il Settore Specializzazioni dell'AGESCI ha costruito uno stage nazionale per capi su **Le tecniche nel grande gioco**. I capi partecipanti hanno ricevuto lo stesso materiale inviato allo staff organizzatore (il libro sul tema del gioco) e si sono incontrati alla base di Bracciano il giorno prima del grande gioco per dire la loro su quello che avevano modo di confrontare con la propria esperienza. Durante le due giornate si sono inseriti nell'organizzazione, curando però in più l'osservazione e la verifica dei partecipanti e dello staff, verificando la valenza educativa delle tecniche prescelte, la loro attualità e l'adeguatezza del loro impiego nella proposta fatta ai ragazzi. Col loro contributo verrà sviluppato un “sussidio” per far riflettere i capi sulla grande valenza educativa del grande gioco nello scautismo e sulla sua necessità di coinvolgimento emotivo e competente dei ragazzi per risultare utile educativamente.

In generale - ed è emerso anche dai commenti dei capi

reparto convocati dopo una settimana in sede regionale - i tempi sono risultati troppo stretti (in particolare la fase finale del gioco ha risentito del limite di tempo dovuto alla imminente partenza del treno del ritorno...); alcune specifiche proposte sono state considerate poco chiare ai ragazzi, che nonostante tutto si sono impegnati molto; sarebbe stato da curare maggiormente l'impiego del clan, molto motivato e più “neutro” nei confronti dei ragazzi rispetto ai loro stessi capi che partecipavano alle botteghe tecniche.

I ragazzi hanno dimostrato di essere gli stessi del tempo di B.-P., nonostante televisione, stimoli di ogni tipo ed una cattiva pubblicitaria che li riguarda: affamati di impegno, di avventura ed in grado di rispondere come allora agli stimoli giusti da parte di capi educatori che li amino e li rispettino, non aspettano altro che vivere proposte scout in cui possano misurarsi con se stessi e con la realtà che li circonda.

**Sergio Cametti**

Al grande gioco hanno partecipato 22 squadriglie di 7 reparti di Roma e del Lazio: hanno vinto le Pantere del Rm 139. Ben 27 capi, un assistente ecclesiastico nonché 12 rover e scelte (del clan Rm 136/139) hanno collaborato per la realizzazione del GG!



## LA SPIRITUALITÀ DEI LAICI

Riccardo Della Rocca - nel corso dell'inverno e della primavera scorsa - ha incontrato mediamente una volta al mese i volontari di B.-P. Park, proponendo loro delle occasioni di incontro e di confronto (e non solo per lavorare a B.-P. Park). Nell'ultima riunione «la riflessione - ha detto Riccardo - ha preso spunto dal titolo del campo "Ora & Labora" - cioè Pregare e Lavorare - nonché dalla liturgia del Giovedì Santo "**In coena Domini**", che caratterizza l'istituzione dell'Eucarestia con il gesto del servo: la lavanda dei piedi.

Questi tre elementi: preghiera, lavoro, servizio ci portano a riflettere su un aspetto oggi forse troppo spesso trascurato, cioè la "spiritualità propria dei laici".

Purtroppo oggi mi sembra di assistere ad una regressione adolescenziale del laicato, di un laicato sempre più rintanato nella sacrestia invece di un laicato che si fa voce nel mondo.

Dovremmo riscoprire una spiritualità dei laici che non si rifà ai modelli della spiritualità dei sacerdoti o dei religiosi.

Una spiritualità che si alimenta anche di momenti forti, ma che si vive nel quotidiano del lavoro, della famiglia, dell'impegno sociale e civile, dove ogni momento è occasione di una "spiritualità occasionata"».

## SIAMO NELLA STORIA

Eduardo Missoni,  
Segretario generale  
dell'OMMS



zi dell'olivo, promossa dall'AGESCI assieme all'AKCI-ragazzi per l'affidamento a distanza di ragazzi palestinesi: progetto di educazione alla pace, che intende creare rapporti tra le persone ma anche scambio tra le culture che, nella logica dell'"essere per" anziché "essere contro", si pone come un contributo alla pace in un epicentro storico della conflittualità mondiale<sup>7</sup>.

*Vita all'aperto ed ecologia.* Va segnalato anche il costante robusto impegno dello scautismo italiano nelle attività all'aperto. Campi nazionali, specializzazioni, routes regionali e nazionali promuovono questa tradizionale dimensione vissuta secondo le odierne preoccupazioni ecologiche e valorizzata da un recente accordo col ministero dell'Ambiente per l'utilizzazione dei parchi e riserve naturali da parte dello scautismo. In quest'ambito si può ricordare lo sviluppo costante di terreni di campo: tra di essi una menzione merita B.-P. Park, la base scout di 36 ettari a 60 km da Roma, costituita e gestita su base volontaria da un gruppo di capi AGESCI e MASCI. La base ospita mediamente 5.000 ragazzi l'anno nei periodi invernali e 1.000 scouts di varie nazionalità durante l'estate.

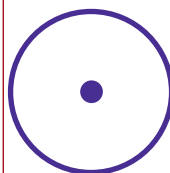
Anche per queste sue attività, lo scautismo in Italia è divenuto, per la prima volta nella sua storia, un movimento che "fa opinione" dentro al movimento scout mondiale. L'unificazione tra maschi e femmine realizzata in Italia in presenza di un'importante

Mario Sica - in occasione della 4° edizione della sua **STORIA DELLO SCAUTISMO IN ITALIA** - ha ritenuto opportuno dedicare alcune righe anche a B.-P. Park, in particolare in relazione all'impegno per le attività all'aperto ed allo sviluppo di "terreni di campo".



## ¿HABLA ESPAÑOL?

Ed ora abbiamo anche – **sul nostro sito internet** – **il testo in spagnolo**, dopo quello in italiano, in inglese ed in croato. E – speriamo presto – ci sarà anche il sito in portoghese.



Il 17 dicembre scorso (e solo di recente l'abbiamo appreso) è morto **AUGUSTO RUBERTO**, un nostro "amico". Era una persona modesta nonostante fosse – nell'ASCI e poi nella FSE – uno dei capi più competenti in fatto di Lupettismo! Ci ha lasciato proprio dopo aver consegnato le bozze – rivedute e corrette – del libro "Sotto l'albero del Dhâk (dizionario lupetto)" che, purtroppo, è uscito postumo.

Il 1° giugno è morto **VITTORIO ANGELI**: un volontario, un amico di sempre, uomo semplice e generoso, dalle mani e dal cuore d'oro, uno dei costruttori di B.-P. Park.

## FESTA DI PRIMAVERA

**Il 23 maggio abbiamo organizzato la tradizionale festa di primavera dei volontari di B.-P. Park.** È stata anche l'occasione per un confronto con i gruppi soci, attraverso una tavola rotonda dal titolo "B.-P. Park: le attese dei soci, le risposte dei volontari". Sono ormai 5 i volontari di fuori Roma (Paolo B. di Bracciano, Alfonso O. e Fabrizio di Casciana Terme, Don Romano di Riccione e GianFranco di Torino) mentre sono 53 quelli di Roma (Alberto, Alfonso R., Betta, Bruno, Claudio B., Claudio M., Claudio S., Daniele, Domenico, Duccio, Elio, Emilia, Enrico M., Enrico T., Fabio, Fabrizio, Federica, Franco, Gaetano, P. Giacomo, GianLuca, Gianni, Gigi M., Gigi Z., Giovanni, Guido, Katia, Isabella, Leandro, Lele, Lodovico, Lorenzo, Luigi, Margi, Marina, Massimo, Maurizio, Mauro, Paola M., Paola T., Paolo D'A., Paolo M., Paolo N., Piero, Riccardo, Roberto Cas., Roberto Cav., Roberto G., Saverio, Sergio, Tony, Umberto, Valerio, Vittorio). Ed è essenzialmente grazie a loro che B.-P. Park vive e progredisce, grazie alla loro dedizione ed alla loro testimonianza di volontari "puri"!

## GRAZIE

**GRAZIE ALLA REGIONE LAZIO** – Assessorato Ambiente – per aver deciso di sostenerci nei lavori di manutenzione che abbiamo realizzato rentemente a B.-P. Park!

Ma **GRAZIE ANCHE AI SUPERMERCATI PIM** che – con il loro contributo – ci permettono di organizzare (il 2 luglio) uno spuntino per tutti coloro che saranno presenti.

E **GRAZIE ALLA "BASALTINA"**, che ci ha fornito la lastra del nostro nuovo altare.

E che dire a **CAPITALIA? GRAZIE!** È infatti grazie a Capitalia che B.-P. Park ha (da qualche anno) la possibilità di rimborsare – almeno in parte - i debiti contratti per attrezzare il nostro terreno.

# 5 x mille

una firma x **B.-P. PARK** (sulla dichiarazione dei redditi)

**SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **0 4 1 4 4 0 1 1 0 0 6**  
Finanziamento della ricerca scientifica

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_  
Atività sociali svolte dal contribuente o da familiari del contribuente

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.**

CI DESTINATE, per piacere, IL VOSTRO 5 ‰ riservato alle Organizzazioni di Volontariato?

- Basta firmare – sulla dichiarazione dei redditi – il quadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- e riportare – sotto la propria firma – il codice fiscale di B.-P. PARK:

**04144011006**

Grazie di cuore! Ci servirà per rimborsare un po' dei debiti contratti per edificare le strutture di servizio oltre che per risistemare 3 km di strade interne.

Maggiori informazioni sul nostro sito [www.bppark.it](http://www.bppark.it)

*Lo scouting è come una partita di calcio. Sei selezionato come attaccante: gioca il gioco; gioca per il successo della tua squadra. Non pensare alla tua gloria personale o ai rischi che puoi correre: la tua squadra è dietro di te. Gioca a fondo e sfrutta al massimo ogni possibilità che hai. Il calcio è un bel gioco, ma ancor più bello di esso e di ogni altro è il gioco dello scouting.*

*Siamo proprio come i mattoni di un muro: ognuno di noi ha il suo posto, anche se può sembrare un piccolo posto in confronto alla grandezza del muro. Ma se un mattone si rompe o scivola fuori posto, gli altri cominciano a dover sopportare uno sforzo anormale, appaiono fessure e il muro si sgretola.*

*Il campo è la delizia del ragazzo e l'occasione del capo. E, soprattutto, è lo Scouting.*

*Se un campo dev'essere usato come scusa per il bighellonaggio e la rilassatezza, sarebbe quasi meglio non organizzarlo affatto.*

*Il mio campo ideale è quello in cui ognuno è allegro e affaccendato, le Pattuglie sono mantenute intatte in ogni circostanza, ed ogni capo pattuglia ed ogni singolo scout si sente veramente fiero del suo campo e delle sue varie costruzioni.*

da: Baden-Powell, *Giocare il gioco*